



# *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per le risorse umane, finanziarie e i contratti – Ufficio IX*

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante la “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO l’articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (Legge Finanziaria 2007) con il quale sono stati istituiti il “Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche, con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo indeterminato e determinato” ed il “Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni, in particolare l’articolo 21, comma 17 che prevede che “nelle more dell’assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all’entrata in vigore della legge di bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell’esercizio precedente”;

VISTO il DI 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante " "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2019, recante “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 88 del 1° febbraio 2019 con il quale sono state assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l’anno 2019;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 5 del 13 febbraio 2019 con il quale sono assegnate al Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa, le risorse finanziarie iscritte sui capitoli di bilancio del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per l’anno 2019;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 98 dell’11 febbraio 2014, con il quale è stato emanato il “Regolamento di organizzazione dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (c.d. Buona scuola) che all’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), prevede l’“istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l’infanzia e dalle scuole per l’infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra



# *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per le risorse umane, finanziarie e i contratti – Ufficio IX*

tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107” che all’articolo 3, comma 1, prevede la realizzazione dei Poli per l’infanzia che “accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età” e “si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali”;

ATTESO che le Regioni ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, d’intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali, programmano la costituzione di Poli per l’infanzia;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, recante “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e, in particolare, l’articolo 3, comma 2, lettera b);

VISTO che il Piano di azione nazionale, di cui alla citata delibera, definisce, per il triennio 2017-2019, la destinazione delle risorse disponibili per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato di educazione e di istruzione;

PRESO ATTO che con il citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 prevede l’attuazione del “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni”;

PRESO ATTO che in sede di Conferenza Unificata in seduta del 18 dicembre 2019 è stato reso parere favorevole all’Intesa concernente l’adozione del “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni”;

PRESO ATTO che nella Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2019 raccomanda di valutare la riduzione del livello di cofinanziamento da parte delle Regioni e di garantire, a decorrere dall’anno 2020, che il riparto delle risorse tra le Regioni sia sottoposto alla Conferenza Unificata nei primi mesi dell’anno di riferimento, in modo da consentire alle Regioni una corretta programmazione delle risorse;

VISTO il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 19 dicembre 2019, n. 1160, registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2020, n. 182, col quale è definito il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione , a valere sulle risorse considerate;

VISTO l’articolo 2, comma 1, (“Criteri di riparto del Fondo”) del predetto DM 1160/2019, che destina euro 249.000.000,00 per il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l’accessibilità dei servizi educativi per l’infanzia;



# *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per le risorse umane, finanziarie e i contratti – Ufficio IX*

VISTO l'articolo 2, comma 2 del predetto DM 1160/2019 che ripartisce tra le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano le risorse del Fondo per il 2019 indicando una somma pari ad euro di 209.000.000,00 per l'attuale triennio di vigenza del Piano e di una somma pari ad euro 30.000.000,00, tra le Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra 0 e 3 anni, pari al 24% e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale e di una somma pari ad euro 10.000.000,00 è ripartita in proporzione alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 3 anni;

VISTO il DDG di impegno n. 2487 del 27 dicembre 2019, atto identificativo Sicoge n. n. 6851 del 23 dicembre 2019, per una somma complessiva pari ad euro 249.000.000,00;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale per l'Umbria n. 1291 del 27 dicembre 2019 con cui si ripartiscono le risorse finanziarie per una somma complessiva di euro 3.814.237,00, di cui il 5% viene assegnato al Comune di Città di Castello per un importo di euro 190.711,85, tra i Comuni del territorio regionale;

CONSIDERATO necessario procedere al pagamento delle risorse finanziarie finalizzate al potenziamento dei servizi offerti alle famiglie, a favore dei Comuni della Regione Umbria, per un importo complessivo pari ad euro 3.756.989,06, con imputazione sul capitolo 1270 "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione" piano gestionale 1;

PRESO ATTO della disponibilità finanziaria in termini di cassa a valere sul capitolo 1270/1;

## **AUTORIZZA**

Articolo 1 – L'emissione degli ordini di pagare a favore del Comune di Assisi ed altri Comuni, come indicato nell'Allegato che fa parte integrante del presente decreto, registrato nell'atto identificativo Sicoge n. 169 del 4 febbraio 2020, conservato nella banca del sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale finanziamento dovuto per le spese citate in premessa, per la somma complessiva pari ad euro 3.756.989,06.

Articolo 2 - La spesa complessiva di cui sopra è imputata al capitolo 1270/1 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2020, in conto residui.

Articolo 3 - Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRIGENTE GENERALE  
(art. 4, co.1. d.l. n. 1/2020)  
Jacopo Greco